



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E**  
**AMBIENTALI**

**SETTORE SERVIZIO GEOGRAFICO REGIONALE**

Dirigente Responsabile: Mario Desideri

<b>Decreto</b>	<b>N° 3212</b>	<b>del 07 Giugno 2005</b>
----------------	----------------	---------------------------

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Allegati n°: 1*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*Delibera G.R. N. 834/2000 - Protocollo di accordo per lo sviluppo del S.I.T. Regionale -  
Approvazione del documento di "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati  
geografici tematici - le aree protette della Toscana".*

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003

Controllo eseguito senza rilievi.  
Atto certificato il 14-06-2005

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 della L.R. n° 44 del 05.08.2003 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. n° 26 del 17.03.2000";

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali n° 7368 del 04.12.2003 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Servizio Geografico Regionale;

Vista la delibera della G.R. n. 834 del 1.8.2000, di approvazione del Protocollo di accordo per lo sviluppo del sistema informativo territoriale regionale;

Vista la delibera della G.R. n. 834 del 1.8.2000, di approvazione del Protocollo di accordo per lo sviluppo del sistema informativo territoriale regionale;

Viste:

- la delibera del C.R. n. 6 del 21.01.04, "Legge regionale 6 aprile 2000, n.56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna). Perimetrazione dei Siti di Importanza Regionale e designazione di Zone di Protezione Speciale in attuazione delle Direttive n.79/409/CEE e n. 92/43/CEE";

- la delibera della G.R. n. 231 del 15.03.04, "Convenzione Internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale (Convenzione Ramsar) - richiesta di riconoscimento per zone umide toscane";

- la delibera del C.R. n. 154 del 23.11.04, "4° Programma triennale per le Aree Protette 2004/2007, ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 49/95" e 7° aggiornamento;

con le quali si stabilisce, rispettivamente, che i perimetri dei Siti di Importanza Regionale (SIR), delle Zone umide di importanza internazionale (RAMSAR) e delle Aree protette istituite ai sensi degli articoli 4 e 5 della L.R. 49/95, siano depositati in formato digitale, quali archivi geografici ufficiali, presso l'Area Sistema Informativo Territoriale e Cartografia (ora denominato Settore Servizio Geografico Regionale), a cui sono inoltre demandate la conservazione, la manutenzione, la diffusione e l'aggiornamento degli stessi perimetri;

Visto che il citato Protocollo di accordo per lo sviluppo del sistema informativo territoriale regionale stipulato con le Province, con il Circondario di Empoli, con l'Autorità di Bacino dell'Arno prevede la costituzione di un Gruppo tecnico costituito dai rappresentanti degli Enti aderenti al Protocollo con lo scopo, fra l'altro, di redigere specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici, e che tale Gruppo tecnico è stato costituito ed è operativo da oltre tre anni;

Ritenuto di dover definire delle specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici relativi a Piani, Programmi, atti normativi con rilevanza territoriale della Regione e degli Enti territoriali su basi cartografiche numeriche vettoriali aggiornate e omogenee per tutto il territorio regionale (CTR 10K e CTR 2K), e specificatamente degli elaborati di progetto dei Piani di settore di Comuni e Province e di altre cartografie tematiche correlate, come previsto dal citato Protocollo di accordo;

Ritenuto di dover definire delle specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici relativi a Piani, Programmi, atti normativi con rilevanza territoriale, da parte della Regione e degli Enti territoriali su basi cartografiche numeriche vettoriali aggiornate e omogenee per tutto il territorio regionale (CTR 10K e CTR 2K), come previsto dal citato Protocollo di accordo;

Visti:

- il decreto n. 7227 del 05.12.2003 di approvazione del documento di “Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici”;
- il decreto n. 1654 del 24.03.2005 di approvazione del documento di “Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - 2”;

Visto il documento “Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Le Aree Protette della Toscana”, allegato al presente decreto (Allegato A), redatto a cura del Gruppo tecnico costituito ai sensi del citato Protocollo di accordo per le specifiche e gli standard informativi comuni;

#### DECRETA

1) di approvare il documento “Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici –Le Aree Naturali Protette della Toscana” (Allegato A).

Il presente provvedimento è pubblicato in forma integrale, compreso l’allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 18/96, così come modificata dalla L.R. 63/2000.

Il Dirigente  
Mario DESIDERI



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Generale delle Politiche Territoriali  
e Ambientali**

**Servizio Geografico Regionale**

## **Allegato A**

**SPECIFICHE TECNICHE PER L'ACQUISIZIONE IN FORMATO  
DIGITALE DI DATI GEOGRAFICI TEMATICI**

***LE AREE NATURALI PROTETTE DELLA TOSCANA***

**Data:** Aprile 2013

**Versione:** 1.7

**Autore:** Regione Toscana, Province toscane, Circondario Empolese -Val  
d'Elsa

## Premessa

### Scopo del documento

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di indirizzare e coordinare la produzione dei dati geografici di tipo tematico relativi al sistema delle aree protette della Toscana. A tal fine, fornisce indicazioni metodologiche di realizzazione e di strutturazione necessarie per integrazione dei dati prodotti nel Sistema informativo geografico regionale.

Ai fini del presente documento, il sistema delle aree protette della Toscana comprende le aree naturali protette nazionali, regionali e locali, agli habitat naturali per la conservazione della flora e della fauna e le zone umide di interesse ecologico e naturalistico di importanza internazionale.

### Riferimenti normativi

Le principali norme di riferimento, relative alle aree naturali protette, agli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna e le zone di interesse ecologico e naturalistico di importanza internazionale, sono le seguenti:

- la legge 6 dicembre 1994, n. 394 – Legge quadro sulle aree protette
- la legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 - Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale;
- la legge regionale 6 aprile 2000, n.56 - Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna;
- delibera del Consiglio Regionale 21 gennaio 2004, n. 6 - Legge regionale 6 aprile 2000, n.56 - Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna. Perimetrazione dei Siti di Importanza Regionale e designazione di Zone di Protezione Speciale in attuazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE”;
- delibera della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 231 - Convenzione Internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale (Convenzione Ramsar) - Richiesta di riconoscimento per zone umide toscane”;

### Contesto operativo

Coerentemente con quanto già realizzato in materia di standardizzazione e condivisione di modelli informativi e di metodologie di realizzazione dei dati geografici, dal punto di vista operativo il presente documento si colloca nel contesto di quanto previsto dal Protocollo di accordo per lo sviluppo del sistema informativo geografico regionale, approvato con D.G.R. 834/2000, e fa seguito a precedenti documenti quali:

-“**Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici**”, approvato con decreto n. 7227 del 21 Novembre e 2003;

-“**Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - 2**”, approvato con decreto n. 1654 del 24 Marzo 2005.

### Archivi geografici tematici

Ai fini del presente documento, le Aree naturali protette della Toscana sono considerate come uno strato informativo tematico omogeneo, articolato in archivi geografici che, dal punto di vista geometrico, sono acquisiti sia come archivi areali sia come archivi lineari:

#### **Aree protette nazionali**

PARCHI NAZIONALI  
RISERVE NATURALI DELLO STATO

#### **Aree protette regionali**

PARCHI REGIONALI  
PARCHI PROVINCIALI  
RISERVE NATURALI PROVINCIALI  
AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE

### ***Siti di importanza regionale***

SITI DI IMPORTANZA REGIONALE - SIR

### ***Zone umide di importanza internazionale***

ZONE RAMSAR

#### **Indicazioni metodologiche**

Le seguenti indicazioni metodologiche integrano quanto già descritto nelle parti introduttive dei documenti tecnici citati al precedente punto “**Contesto operativo**”, ai quali peraltro si rimanda per le parti applicabili anche alla presente specifica tecnica.

Per la definizione e l'acquisizione dei perimetri delle Aree naturali protette della Toscana si utilizzano le seguenti fonti cartografiche:

- la cartografia tecnica regionale numerica, alle scale 1:10000 e 1:2000 (CTR 10k e CTR 2k);
- la cartografia catastale;
- le ortofotocarte AGEA disponibili, con risoluzione 10k.

L'uso contestuale di cartografie topografiche a grande e media scala, quali basi d'appoggio per la definizione dei limiti delle aree protette, è richiesto al fine di realizzare una copertura geografica unica, con caratteristiche di multiprecisione, che non preveda duplicazioni di entità geometriche in funzione delle scale di acquisizione e rappresentazione. A tal fine, le entità geografiche che costituiscono le varie Aree protette sono acquisite sia come areali (superfici) sia come anelli (multilinee chiuse) con attributi sui tratti. Tali attributi documentano la precisione e l'eventuale congruenza geometrica con gli elementi topografici presenti sulla base cartografica utilizzata. Eventuali tratti costituenti il contorno di una stessa entità geografica, fra loro non raccordati in quanto acquisiti a scale diverse, sono resi congruenti raccordando i tratti acquisiti a scala minore sui tratti acquisiti a scala maggiore.

# Aree protette nazionali

## PARCHI NAZIONALI

### **Definizione dell'archivio tematico**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale, soggetti all'amministrazione di un Ente Parco. Sono istituiti con normativa nazionale.

### **Criteri di acquisizione**

I parchi nazionali presenti in Toscana sono stati istituiti secondo il seguente ordine cronologico: *Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna, Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano*. Il Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna e il Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano interessano in parte il territorio della regione Emilia-Romagna tuttavia, nel presente archivio, sono acquisiti i confini dei territori a parco interni alla regione Toscana.

Dal punto di vista geometrico, l'archivio tematico dei parchi nazionali è costituito da entità areali che possono essere disgiunte, presentare al loro interno delle "isole", o essere adiacenti con attributi di specializzazione a sottoaree. Non sono ammesse intersezioni fra entità della stessa classe.

## TEMA AP\_PN

### **Geometria**

Area/Multiarea

### **Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
CODICE	Codice regionale del Parco. Vedi tabella allegata PN_Tab	A(6)	Dominio: PN01Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna PN02Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano PN03Parco nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano	S
NOME	Denominazione ufficiale del Parco. Vedi tabella allegata PN_Tab	A(100)	Dominio: Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna Arcipelago Toscano Appennino Tosco-Emiliano	S
ZONA	Specificazione del tipo di zona	A(6)	Dominio: <i>Per il Parco dell'Arcipelago Toscano:</i> PTParco a terra PT1Parco a terra di tipo 1 PMParco a mare PM1Parco a mare di tipo 1 <i>Per il Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano:</i> Z01Zona di tipo 1 Z02Zona di tipo 2 Z03Zona di tipo 3	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale dei Parchi Nazionali	S

## RISERVE NATURALI DELLO STATO

### **Definizione dell'archivio tematico**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale soggetti al controllo del Corpo Forestale dello Stato. Le Riserve naturali statali sono istituite con normativa nazionale

### **Criteri di acquisizione**

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Non sono previste sottoaree con attributi specifici. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

### **Tema AP\_RNS**

#### **Geometria**

Area/Multiarea

#### **Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
CODICE	Codice regionale della Riserva Vedi tabella allegata RNS_tab	A(6)	Dominio: I valori elencati nella tabella RNS_tab	S
NOME	Denominazione ufficiale della Riserva. Vedi tabella allegata RNS_tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella RNS_tab	S
CODPROV	Codice ISTAT della Provincia di appartenenza	A(3)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Provincia ammessi dall'ISTAT per la Regione Toscana	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale delle Riserve Naturali Statali	S

## Aree protette regionali

### PARCHI REGIONALI

#### **Definizione dell'archivio tematico**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale soggetti all'amministrazione di un Ente Parco. I Parchi regionali sono istituiti con leggi regionali.

#### **Criteri di acquisizione**

I parchi regionali attualmente presenti in Toscana sono stati istituiti con leggi regionali secondo il seguente ordine cronologico: *Parco regionale della Maremma, Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, Parco regionale delle Alpi Apuane.*

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici, aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

### **Tema AP\_PR**

#### **Geometria**

Area/Multiarea



### Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A,)		S
CODICE	Codice regionale del Parco. Vedi tabella allegata PR_Tab	A(6)	Dominio: PR01Parco regionale della Maremma PR02Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli PR03Parco regionale delle Alpi Apuane	S
NOME	Denominazione ufficiale del Parco. Vedi tabella allegata PR_Tab	A(100)	Dominio: Maremma Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli Alpi Apuane	S
ZONA	Specificazione del tipo di zona	A(6)	Dominio: PTParco PT1Area contigua CVArea di cava, presente solo nella parte carrarese del Parco PR03 AEArea esterna; area a vincolo idrologico, presente solo nel Parco della Maremma e soggetta al Piano del Parco	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale dei Parchi Naturali Regionali	S

## PARCHI PROVINCIALI

### Definizione dell'archivio tematico

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale soggetti all'amministrazione della Provincia. I Parchi provinciali sono istituiti con atto amministrativo dalla Provincia.

### Criteri di acquisizione

I parchi provinciali attualmente istituiti in Toscana sono i seguenti: *Parco regionale dei Monti Livornesi*, *Parco provinciale di Montioni*. Quest'ultimo, pur costituendo un'entità territoriale unica dal punto di vista naturalistico e ambientale, è amministrativamente ripartito fra due ambiti provinciali.

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

### Tema AP\_PP

### Geometria

Area/Multiarea

### Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A,)		S
CODICE	Codice regionale del Parco. Vedi tabella allegata PP_Tab	A(6)	Dominio: PPLI01 Parco provinciale di Montioni, versante livornese PPLI02Parco provinciale dei Monti Livornesi PPGR01Parco provinciale di Montioni, versante grossetano	S

NOME	Denominazione ufficiale del Parco. Vedi tabella allegata PP_Tab	A(100)	Dominio: Montioni Monti Livornesi	S
ZONA	Specificazione del tipo di zona	A(6)	Dominio: PPParco ACArea contigua	S
CODPROV	Codice ISTAT della Provincia di appartenenza	A(3)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Provincia ammessi dall'ISTAT per la Regione Toscana	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale dei Parchi Naturali Regionali	S

## RISERVE NATURALI PROVINCIALI

### **Definizione della classe**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale soggetti all'amministrazione della Provincia. Le Riserve Provinciali sono istituite con atto amministrativo dalla Provincia.

### **Criteri di acquisizione**

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

### **Tema AP\_RNP**

#### **Geometria**

Area/Multiarea

### **Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
CODICE	Codice regionale del Parco. Vedi tabella allegata RNP_Tab	A(6)	Dominio: I valori elencati nella tabella RNP_tab	S
NOME	Denominazione ufficiale del Parco. Vedi tabella allegata RNP_Tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella RNP_tab	S
ZONA	Specificazione del tipo di zona	A(6)	Dominio: RP Riserva Provinciale AC Area contigua	S
CODPROV	Codice ISTAT della Provincia di appartenenza	A(3)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Provincia ammessi dall'ISTAT per la Regione Toscana	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale delle Riserve Naturali Regionali	S

## AREE NATURALI PROTETTE DI INTERESSE LOCALE – ANPIL

### **Definizione dell'archivio tematico**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale soggetti all'amministrazione di un Comune. Le ANPIL sono istituite con atto amministrativo comunale.

### **Criteri di acquisizione**

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

### **Tema AP\_ANPIL**

#### **Geometria**

Area/Multiarea

#### **Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
CODICE	Codice regionale dell'ANPIL. Vedi tabella allegata APL_Tab	A(6)	Dominio: I valori elencati nella tabella APL_tab	S
NOME	Denominazione ufficiale dell'ANPIL. Vedi tabella allegata APL_Tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella APL_tab	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune di appartenenza (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Regione Toscana	S
MIN_COD	Codice d'identificazione dell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio	A(8)	Dominio: I valori dell'Elenco Ufficiale delle Altre Aree Naturali Protette Regionali	S

## SITI DI IMPORTANZA REGIONALE - SIR

### **Definizione dell'archivio tematico**

Ambiti del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale classificati come SIR ai sensi della Legge Regionale 56/2000

### **Criteri di acquisizione**

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Sono ammesse intersezioni.

### **Tema AP\_SIR**

#### **Geometria**

Area/Multiarea

#### **Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_SIR	Codice regionale del SIR. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(3)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S

NAT2000	Codice Natura 2000. Codice identificativo ministeriale e europeo del SIR. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(9)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S
NOME	Denominazione ufficiale del SIR. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S
CODPREC	Codice univoco regionale del SIR precedente all'aggiornamento e all'introduzione della provincia di Prato. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(3)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S
BIOPREC	Codice identificativo ministeriale e europeo riferito al progetto Bioitaly, precedente all'aggiornamento e all'introduzione della provincia di Prato. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(9)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S
NOMPREC	Denominazione precedente all'aggiornamento e all'introduzione della provincia di Prato. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S
REE	Appartenenza alla Rete Ecologica Europea	A(2)	Dominio: SI NO	S
CLAS	Codice classificazione, proposta di codifica del tipo di sito	A(2)	Dominio: 1 solo SIR 2 anche pSIC 3 anche SIC 4 anche SIC e ZPS 5 anche ZPS 6 anche ZSC 7 anche pSIC e ZPS 8 anche ZSC e ZPS	S
TIPO	Classificazione del tipo di sito	A(16)	Dominio: SIR = solo SIR SIR - pSIC = anche pSIC SIR - SIC = anche SIC SIR - SIC - ZPS = anche SIC e ZPS SIR - ZPS = anche ZPS SIR - ZSC = anche ZSC SIR - pSIC - ZPS = anche pSIC e ZPS SIR - ZSC - ZPS = anche ZSC e ZPS	S
ZONA	Classificazione del sito in base alla presenza di habitat/specie terrestri o marini	A(16)	Dominio: ZM = Zona Mare ZT = Zona Terra	S
Rbiogeosic	Classificazione dei SIC secondo la regione biogeografica	A(16)	Dominio: C = Continentale M = Mediterraneo	S

## AREE RAMSAR

**Definizione dell'archivio tematico**

Aree del territorio regionale di interesse naturalistico e ambientale, individuate ai sensi della Convenzione Ramsar e recepite con D.G.R. n. 231 del 15-03-2004.

**Criteri di acquisizione**

L'entità di tipo areale è costituita da primitive geometriche disgiunte, con o senza isole interne, oppure da multiarea. Sono previste sottoaree con attributi specifici aggregate in entità di livello superiore. Sono ammesse entità adiacenti. Non sono ammesse intersezioni.

**Tema AP\_RAMSAR****Geometria**

Area/Multiarea

**Dettaglio degli attributi**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_RAMSAR	Codice regionale dell'Area Ramsar. Vedi tabella allegata RAMSAR_Tab	A(10)	Dominio: I valori elencati nella tabella RAMSAR_Tab	S
NOME	Denominazione ufficiale dell'Area Ramsar. Vedi tabella allegata RAMSAR_Tab	A(100)	Dominio: I valori elencati nella tabella RAMSAR_Tab	S

## Attributi delle entità acquisite come anelli

I contorni di ciascuna delle entità areali sopra descritte sono acquisiti anche in forma lineare, come anelli (multilinee chiuse) con attributi sul tratto, così da poter disporre di contorni qualificati, e coincidono con il perimetro dell'area protetta cui si riferiscono.

### Geometria

Anello/Multianello

### Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(L)		S
CONGRUENZA	Definisce la coincidenza geometrica del limite di Area protetta con gli elementi topografici presenti sulla CTR o la sua non coincidenza con essi	A(3)	Dominio: nnn coincidente con elemento cartografico codificato: linea di costa, idrografia, viabilità, limite amministrativo, ecc. presente su carta tecnica regionale. In questi casi l'elemento o gli elementi topografici vengono duplicati, recuperati e concatenati a definire il limite di area protetta 999 coincidente con elemento cartografico non codificato, in quanto: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non facilmente identificabile tramite codice CTR (es. eccessiva frammentazione degli elementi rappresentati su CTR)</li> <li>▪ presente solo su Mappa Catastale (compreso il caso di limite di particella catastale non corrispondente con elemento topografico)</li> <li>▪ presente solo su Ortofotocarta (es. incompletezza del rilievo cartografico)</li> </ul> 000 non coincidente con elemento cartografico	S
ORIGINE	Documenta la fonte cartografica dei dati	A(3)	Dominio: CTR Carta Tecnica Regionale numerica CAT Mappa Catastale OFC Ortofotocarta (utilizzata quando, per motivi di non aggiornamento, incompletezza o inesattezza delle basi cartografiche, vi siano rilevabili elementi topografici non presenti su queste ultime) 000 fonte cartografica non documentabile	S
SCALA	Documenta la scala della fonte cartografica dei dati	A(3)	Dominio: 1k 1:1000 2k 1:2000 4k 1:4000 5k 1:5000 10k 1:10000 000 scala non documentabile	S

## ELENCO TABELLE

### *PN\_Tab*

<b>CODICE</b>	<b>NOME</b>	<b>MIN_COD</b>
PN01	PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	EUAP0016
PN02	PARCO NAZIONALE DELL' ARCIPELAGO TOSCANO	EUAP0010
PN03	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	EUAP1158

### *RNS\_Tab*

<b>CODICE</b>	<b>NOME</b>	<b>MIN_COD</b>
RNAR01	BADIA PRATAGLIA	EUAP0076
RNAR02	FORMOLE	EUAP0124
RNAR03	POGGIO ROSSO	EUAP0138
RNAR04	ZUCCAIA	EUAP0146
RNAR05	FUNGAIA	EUAP0125
RNAR06	CAMALDOLI	EUAP0118
RNAR07	SCODELLA	EUAP0141
RNFI01	VALLOMBROSA	EUAP0145
RNGR01	POGGIO TRE CANCELLI	EUAP0139
RNGR02	DUNA FENIGLIA	EUAP0123
RNGR03	BELAGAIO	EUAP0115
RNGR04	MARSILIANA	EUAP0129
RNGR05	LAGUNA DI ORBETELLO	EUAP0127
RNGR06	LAGO DI BURANO	EUAP0126
RNGR07	TOMBOLI DI FOLLONICA	EUAP0143
RNGR08	SCARLINO	EUAP0140
RNLI01	ISOLA DI MONTECRISTO	EUAP0122
RNLI02	CALAFURIA	EUAP0117
RNLI03	BIBBONA	EUAP0116
RNLI04	TOMBOLO DI CECINA	EUAP0144
RNLU01	ORRIDO DI BOTRI	EUAP0133
RNLU02	PANIA DI CORFINO	EUAP0135
RNLU03	LAMAROSSA	EUAP0128
RNLU04	ORECCHIELLA	EUAP0132
RNPI01	POGGIO ADORNO	EUAP0137
RNPI02	MONTEFALCONE	EUAP0131
RNPI03	CASELLI	EUAP0120
RNPT01	CAMPOLINO	EUAP0119
RNPT02	ABETONE	EUAP0113
RNPT03	PIANO DEGLI ONTANI	EUAP0136

RNPT04	ACQUERINO	EUAP0114
RNSI01	TOCCHI	EUAP0142
RNSI02	CORNOCCIA	EUAP0121
RNSI03	PALAZZO	EUAP0134
RNSI04	MONTECELLESI	EUAP0130

### ***PR\_Tab***

<b>CODICE</b>	<b>NOME</b>	<b>MIN_COD</b>
PR01	PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	EUAP0230
PR02	PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI	EUAP0231
PR03	PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	EUAP0229

### ***PP\_Tab***

<b>CODICE</b>	<b>NOME</b>	<b>MIN_COD</b>
PPGR01	PARCO PROVINCIALE DI MONTIONI, VERSANTE GROSSETANO	EUAP1010
PPLI01	PARCO PROVINCIALE DI MONTIONI, VERSANTE LIVORNESE	EUAP1010
PPLI02	PARCO PROVINCIALE DEI MONTI LIVORNESI	EUAP1017

### ***RNP\_Tab***

<b>CODICE</b>	<b>NOME</b>	<b>MIN_COD</b>
RPAR01	VALLE DELL' INFERNO E BANDELLA	EUAP0402
RPAR02	PONTE A BURIANO E PENNA	EUAP0398
RPAR03	SASSO DI SIMONE	EUAP0401
RPAR04	ALTA VALLE DEL TEVERE - MONTE NERO	EUAP1021
RPAR05	MONTI ROGNOSI	EUAP1020
RPAR06	ALPE DELLA LUNA	EUAP1023
RPAR07	BOSCO DI MONTALTO	EUAP1022
RPI01	PADULE DI FUCECCHIO	EUAP1029
RPGR01	DIACCIA BOTRONA	EUAP0387
RPGR02	MONTE PENNA	EUAP0392
RPGR03	MONTAUTO	EUAP0391
RPGR04	FARMA	EUAP0390
RPGR05	LA PIETRA	EUAP0393
RPGR06	BASSO MERSE	EUAP0385
RPGR07	CORNATE E FOSINI	EUAP0389
RPGR08	MONTE LABBRO	EUAP1011
RPGR09	POGGIO ALL'OLMO	EUAP1014
RPGR10	LAGUNA DI ORBETELLO	EUAP1030
RPGR11	PESCINELLO	UAP1012
RPGR12	ROCCONI	EUAP1009



RPGR13	BOSCO DELLA SS. TRINITA'	EUAP1161
RPLI01	PADULE ORTI BOTTAGONE	EUAP1018
RPLI02	OASI DELLA CONTESSA	0
RPLU01	LAGO DI SIBOLLA	EUAP0395
RPPI01	FORESTA DI BERIGNONE	EUAP0988
RPPI02	FORESTA DI MONTERUFOLI - CASELLI	EUAP0987
RPPI03	MONTENERO	EUAP0989
RPPI04	LAGO DI SANTA LUCE	EUAP1163
RPPO01	ACQUERINO - CANTAGALLO	EUAP1027
RPPT01	PADULE DI FUCECCHIO	EUAP0397
RPS101	FARMA	EUAP0390
RPSI02	LA PIETRA	EUAP0393
RPSI03	BASSO MERSE	EUAP0385
RPSI04	CORNATE E FOSINI	EUAP0389
RPSI05	ALTO MERSE	EUAP0384
RPSI06	CASTELVECCHIO	EUAP0388
RPSI07	BOSCO DI SANT' AGNESE	EUAP0386
RPSI08	LAGO DI MONTEPULCIANO	EUAP0394
RPSI09	PIETRAPORCIANA	EUAP0400
RPSI10	LUCCIOLABELLA	EUAP0396
RPSI11	PIGELLETO	EUAP0399

### ***APL\_Tab***

CODICE	NOME	MIN_COD
APAR01	SERPENTINE DI PIEVE SANTO STEFANO	EUAP1019
APAR02	NUCLEI "TAXUS BACCATA" DI PRATIEGHI	0
APAR03	BOSCO DI SARGIANO	EUAP1024
APAR04	ARBORETO MONUMENTALE DI MONCIONI	EUAP1026
APAR05	LE BALZE	0
APAR06	GOLENA DEL TEVERE	0
APFI01	MONTECECERI	EUAP1003
APFI02	PODERE LA QUERCIOLA	0
APFI03	POGGIO RIPAGHERA - S. BRIGIDA - VALLE DELL'INFERNO	0
APFI04	STAGNI DI FOCOIGNANO	EUAP0997
APFI05	FORESTA DI SANT' ANTONIO	EUAP1000
APFI06	TORRENTE MENSOLA	EUAP0843
APFI07	GABBIANELLO BOSCONONDO	0
APFI08	MONTI DELLA CALVANA	0
APFI09	GARZAIA	0
APGR01	COSTIERE DI SCARLINO	EUAP1002
APLI01	FIUME CECINA	0
APLI02	MACCHIA DELLA MAGONA	EUAP1001
APLI03	SAN SILVESTRO	EUAP0998

APLI04	BARATTI - POPULONIA	0
APLI05	STERPAIA	EUAP1055
APLI06	MONTIONI	0
APLI07	PARRANA SAN MARTINO	0
APLI08	COLOGNOLE	0
APLI09	FORESTA DI MONTENERO	0
APLI10	TORRENTE CHIOMA	0
APLI11	FORESTA VALLE BENEDETTA	0
APLI12	PARCO DELLA CHIOMA	0
APLU01	IL BOTTACCIO	EUAP0996
APLU02	LAGO E RUPI DI PORTA	EUAP1066
APMS01	LAGO DI PORTA	EUAP0999
APMS02	FIUME MAGRA IN LUNIGIANA	0
APMS03	FIUME MAGRA 2	0
APPI01	BOSCO DI TANALI	EUAP0470
APPI02	STAZIONE RELITTA DI PINO LARCIO	0
APPI03	MONTE CASTELLARE	0
APPI04	VALLE DELLE FONTI	0
APPI05	GIARDINO - BELORA - FIUME CECINA	EUAP1016
APPI06	FIUME CECINA	0
APPI07	SERRA BASSA	EUAP0845
APPI08	VALLE DEL LATO	EUAP0844
APPO01	MONTEFERRATO	EUAP1028
APPO02	ALTO CARIGIOLA E MONTE DELLE SCALETTE	0
APPO03	MONTI DELLA CALVANA	0
APPT01	LA QUERCIOLA	0
APSI01	PARCO FLUVIALE DELL'ALTA VAL D'ELSA	0
APSI02	LAGO DI CHIUSI	EUAP1008
APSI03	VAL D'ORCIA	EUAP1015

### **SIR\_Tab**

<b>CODICE</b>	<b>NAT2000</b>	<b>NOME</b>
122	IT51A0022	FORMICHE DI GROSSETO
45	IT5140011	STAGNI DELLA PIANA FIORENTINA
71	IT5180003	MONTE FAGGIOLO - GIOGO SECCHETA
86	IT5180018	FORESTE DI CAMALDOLI E BADIA PRATAGLIA
76	IT5180008	SASSO DI SIMONE E SIMONCELLO
75	IT5180007	MONTE CALVANO
73	IT5180005	ALTA VALLESANTA
74	IT5180006	ALTA VALLE DEL TEVERE
78	IT5180010	ALPE DELLA LUNA
77	IT5180009	MONTI ROGNOSI
82	IT5180014	BRUGHIERE DELL'ALPE DI POTI
81	IT5180013	PONTE A BURIANO E PENNA
83	IT5180015	BOSCO DI SARGIANO
85	IT5180017	MONTE GINEZZO

84	IT5180016	MONTE DOGANA
65	IT5170005	MONTENERO
48	IT5160002	ISOLA DI GORGONA
66	IT5170006	MACCHIA DI TATTI - BERIGNONE
67	IT5170007	FIUME CECINA DA BERIGNONE A PONTEGINORI
55	IT5160009	PROMONTORIO DI PIOMBINO E MONTE MASSONCELLO
56	IT5160010	PADULE ORTI - BOTTAGONE
54	IT5160008	MONTE CALVI DI CAMPIGLIA
57	IT5160011	CERBOLI E PALMAIOLA
26	IT5120018	LAGO DI SIBOLLA
15	IT5120007	ORRIDO DI BOTRI
24	IT5120016	MACCHIA LUCCHESE
25	IT5120017	LAGO E PADULE DI MASSACIUCCOLI
10	IT5120002	MONTE CASTELLINO - LE FORBICI
3	IT5110003	MONTE MATTO - MONTE MALPASSO
1	IT5110001	VALLE DEL TORRENTE GORDANA
5	IT5110005	MONTE LA NUDA - MONTE TONDO
59	IT5160013	ISOLA DI PIANOSA
60	IT5160014	ISOLA DI MONTECRISTO
52	IT5160006	ISOLA DI CAPRAIA
2	IT5110002	MONTE ORSARO
47	IT5160001	PADULE DI SUESE E BISCOTTINO
106	IT51A0006	PADULE DI SCARLINO
58	IT5160012	MONTE CAPANNE E PROMONTORIO DELL'ENFOLA
62	IT5170002	SELVA PISANA
95	IT5190009	LAGO DI CHIUSI
87	IT5190001	CASTELVECCHIO
94	IT5190008	LAGO DI MONTEPULCIANO
100	IT5190014	RIPA D'ORCIA
34	IT5130007	PADULE DI FUCECCHIO
32	IT5130005	LIBRO APERTO - CIMA TAUFFI
33	IT5130006	MONTE SPIGOLINO - MONTE GENNAIO
13	IT5120005	MONTE ROMECCHIO - MONTE RONDINAIO - POGGIONE
113	IT51A0013	PADULE DELLA TRAPPOLA, BOCCA D'OMBRONE
116	IT51A0016	MONTI DELL'UCCELLINA
80	IT5180012	VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA
79	IT5180011	PASCOLI MONTANI E CESPUGLIETI DEL PRATOMAGNO
40	IT5150001	LA CALVANA
36	IT5140002	SASSO DI CASTRO E MONTE BENI
41	IT5150002	MONTE FERRATO E MONTE IAVELLO
42	IT5140008	MONTE MORELLO
38	IT5140004	GIOGO - COLLA DI CASAGLIA
35	IT5140001	PASSO DELLA RATICOSA, SASSI DI SAN ZANOBI E DELLA MANTESCA
39	IT5140005	MURAGLIONE - ACQUA CHETA
70	IT5180002	FORESTE ALTO BACINO DELL'ARNO
44	IT5140010	BOSCO DI CHIUSI E PADULETTA DI RAMONE
37	IT5140003	CONCA DI FIRENZUOLA
46	IT5140012	VALLOMBROSA E BOSCO DI SANT' ANTONIO
43	IT5140009	POGGIO RIPAGHERA - SANTA BRIGIDA
14	IT5120006	MONTE PRATO FIORITO - MONTE CORONATO - VALLE DELLO SCESTA
27	IT5120019	MONTE PISANO
11	IT5120003	PARCO DELL'ORECCHIELLA - PANIA DI CORFINO - LAMAROSSA

9	IT5120001	MONTE SILLANO - PASSO ROMECCHIO
28	IT5130001	ALTA VALLE DEL SESTAIONE
131	IT51A0031	LAGO DI BURANO
123	IT51A0023	ISOLA DEL GIGLIO
124	IT51A0024	ISOLA DI GIANNUTRI
19	IT5120011	VALLE DEL GIARDINO
18	IT5120010	VALLE DEL SERRA - MONTE ALTISSIMO
8	IT5110008	MONTE BORLA - ROCCA DI TENERANO
6	IT5110006	MONTE SAGRO
7	IT5110007	MONTE CASTAGNOLO
16	IT5120008	VALLI GLACIALI DI ORTO DI DONNA E SOLCO DI EQUI
21	IT5120013	MONTE TAMBURA - MONTE SELLA
22	IT5120014	MONTE CORCHIA - LE PANIE
17	IT5120009	MONTE SUMBRA
20	IT5120012	MONTE CROCE - MONTE MATANNA
130	IT51A0030	LAGO ACQUATO, LAGO SAN FLORIANO
129	IT51A0029	BOSCHI DELLE COLLINE DI CAPALBIO
118	IT51A0018	MONTE LABBRO E ALTA VALLE DELL'ALBEGNA
68	IT5170008	COMPLESSO DI MONTERUFOLI
51	IT5160005	BOSCHI DI BOLGHERI, BIBBONA E CASTIGLIONCELLO
119	IT51A0019	ALTO CORSO DEL FIUME FIORA
121	IT51A0021	MEDIO CORSO DEL FIUME ALBEGNA
117	IT51A0017	CONO VULCANICO DEL MONTE AMIATA
69	IT5180001	CRINALE MONTE FALTERONA - MONTE FALCO - MONTE GABRENDO
99	IT5190013	FORESTE DEL SIELE E PIGELLETO DI PIANCASTAGNAIO
120	IT51A0020	MONTE PENNA, BOSCO DELLA FONTE E MONTETE CIVITELLA
110	IT51A0010	POGGIO MOSCONA
109	IT51A0009	MONTE LEONI
4	IT5110004	MONTE ACUTO - GROPPI DI CAMPORAGHERA
102	IT51A0002	POGGI DI PRATA
105	IT51A0005	LAGO DELL'ACCESA
108	IT51A0008	MONTE D'ALMA
155	IT51A0025	MONTE ARGENTARIO, ISOLOTTO DI PORTO ERCOLE E ARGENTAROLA
115	IT51A0015	DUNE COSTIERE DEL PARCO DELL'UCCELLINA
114	IT51A0014	PINETA GRANDUCALE DELL'UCCELLINA
50	IT5160004	PADULE DI BOLGHERI
61	IT5170001	DUNE LITORANEE DI TORRE DEL LAGO
112	IT51A0012	TOMBOLO DA CASTIGLION DELLA PESCAIA A MARINA DI GROSSETO
93	IT5190007	BASSO MERSE
103	IT51A0003	VAL DI FARMA
89	IT5190003	MONTAGNOLA SENESE
96	IT5190010	LUCCIOLABELLA
101	IT51A0001	CORNATE E FOSINI
98	IT5190012	MONTE CETONA
91	IT5190005	MONTE OLIVETO MAGGIORE (E CRETE DI ASCIANO)
90	IT5190004	CRETE DI CAMPOSODO E CRETE DI LEONINA
132	IT51A0032	DUNA DEL LAGO DI BURANO
92	IT5190006	ALTA VAL DI MERSE
88	IT5190002	MONTI DEL CHIANTI
111	IT51A0011	PADULE DI DIACCIA BOTRONA
126	IT51A0026	LAGUNA DI ORBETELLO
107	IT51A0007	PUNTA ALA E ISOLOTTO DELLO SPARVIERO

B15	IT5180101	LA VERNA - MONTE PENNA
B17	IT5180103	BOSCHI DI MONTALTO
B09	IT5160103	CALAFURIA
B14	IT5170104	BALZE DI VOLTERRA E CRETE CIRCOSTANTI
B11	IT5170101	VALLE DEL PAVONE E ROCCA SILLANA
B05	IT5120103	RUPI BASALTICHE DI PIAZZA AL SERCHIO E POGGIO
B01	IT5110101	LAGO VERDE DI PASSO DEL BRATTELLO
B07	IT5160101	ZONE UMIDE DEL GOLFO DI MOLA E DI SCHIOPPARELLO
B03	IT5120101	EX ALVEO DEL LAGO DI BIENTINA
B18	IT5190101	PODERE MORO - FOSSO PAGLIOLA
B13	IT5170103	CASELLI
B21	IT51A0102	BANDITE DI FOLLONICA
B20	IT51A0101	CAMPO REGIO
B12	IT5170102	CAMPI DI ALTERAZIONE GEOTERMICA DI MONTE ROTONDO E SASSO PISANO
B10	IT5160104	MONTE PELATO
B08	IT5160102	MONTE CAPANNELLO - CIMA DEL MONTE
B16	IT5170102	SERPENTINE DI PIEVE SANTO STEFANO
B04	IT5120102	ZONE CALCAREE DELLA VAL DI LIMA E DEL BALZO NERO
B06	IT5120104	MONTE PALODINA
B19	IT5180102	BASSO CORSO DEL FIUME ORCIA
B22	IT51A0103	TORRENTE TRASUBBIE
64	IT5170004	MONTEFALCONE
72	IT5180004	CAMALDOLI, SCODELLA, CAMPIGNA, BADIA PRATAGLIA
49	IT5160003	TOMBOLO DI CECINA
134	IT51A0035	ISOLOTTI GROSSETANI DELL'ARCIPELAGO TOSCANO
135	IT5110022	LAGO DI PORTA
53	IT5160007	ISOLA DI CAPRAIA
12	IT5120004	PANIA DI CORFINO
29	IT5130002	CAMPOLINO
30	IT5130003	ABETONE
23	IT5120015	PRATERIE PRIMARIE E SECONDARIE DELLE APUANE (PROPOSTA DI ZPS)
128	IT51A0028	DUNA FENIGLIA
127	IT51A0027	LAGUNA DI ORBETELLO
136	IT51A0036	PIANURE DEL PARCO DELLA MAREMMA
104	IT51A0004	POGGIO TRE CANCELLI
133	IT51A0033	LAGO DI BURANO
97	IT5190011	CRETE DELL'ORCIA E DEL FORMONE
31	IT5130004	PIAN DEGLI ONTANI
63	IT5170003	CERBAIE

### **Ramsar\_Tab**

CODICE	NOME
AR_GR01	PADULE DI SCARLINO
AR_GR02	PADULE DELLA TRAPPOLA - FOCE DELL'OMBRONE
AR_GR03	PADULE DELLA DIACCIA BOTRONA
AR_GR04	LAGUNA DI ORBETELLO
AR_GR05	LAGO DI BURANO
AR_LI01	PADULE DI BOLGHERI
AR_LI02	PADULE ORTI-BOTTAGONE
AR_LU01	LAGO DI SIBOLLA
AR_FI_PT01	PADULE DI FUCECCHIO
AR_PI_LU01	EX-LAGO E PALUDE DI BIENTINA

AR\_PI\_LU02

MASSACCIUCCOLI - MIGLIARINO - SAN ROSSORE



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E**  
**AMBIENTALI**

**SETTORE SERVIZIO GEOGRAFICO REGIONALE**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Mario Desideri

<b>Decreto</b>	<b>N° 4840</b>	<b>del 10 Ottobre 2007</b>
----------------	----------------	----------------------------

*Publicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Allegati n°:* 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale

*Oggetto:*

*L.R. 1/2005 - Art. 29 - Base informativa geografica - Approvazione documenti specifiche tecniche.*

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 11-10-2007

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. n° 26 del 17.03.2000 “Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 8 della L.R. n° 44 del 05.08.2003 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. n° 26 del 17.03.2000”;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali n° 7368 del 04.12.2003 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Servizio Geografico Regionale;

Visto l'art. 29 della L.R. 1/2005 “Norme per il governo del territorio”, recante norme per la formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale;

Visto il DPGR 6/R del 9 febbraio 2007 “Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R. 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) – Disciplina del sistema informativo geografico regionale”, il quale stabilisce che gli archivi geografici di interesse generale sono realizzati con specifiche tecniche comuni, ai fini del loro inserimento nella Base informativa geografica regionale;

Visto il documento “Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - 3” allegato al presente Decreto (Allegato A);

Considerato che il suddetto documento di specifiche è stato elaborato in collaborazione con i tecnici degli Enti territoriali interessati nonché delle strutture tecniche regionali competenti;

Visto il documento “Modifiche e integrazioni ai documenti:

-“Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – 2, Allegato A al Decreto n. 1654 del 24.13.05”;

-“Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Le aree protette della Toscana, Allegato A al Decreto n. 3212 del 07.06.05”;

-“Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Gli ambiti amministrativi della Toscana, Allegato A al Decreto n. 5094 del 07.09.05” (Allegato B);

## DECRETA

1. di approvare il documento “Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - 3”, relativi a: il Piano delle attività estrattive, di recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della provincia (PAERP); le Zone di produzione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica tipica della toscana; il Censimento delle grotte della toscana; gli Ambiti di programmazione; (Allegato A);

2. di approvare il documento “Modifiche e integrazioni ai documenti:

- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – 2, Allegato A al Decreto n. 1654 del 24.03.05;



- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Le aree protette della Toscana, Allegato A al Decreto n. 3212 del 07.06.05;
- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Gli ambiti amministrativi della Toscana, Allegato A al Decreto n. 5094 del 07.09.05 (Allegato B)''.

Il presente provvedimento è pubblicato in forma integrale, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 18/96, così come modificata dalla L.R. 63/2000.

Il Dirigente  
MARIO DESIDERI

**ALLEGATO B****Modifiche e integrazioni ai documenti:**

- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici, Allegato A al Decreto n. 7227 del 21.11.03
- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – 2, Allegato A al Decreto n. 1654 del 24.03.05;
- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Le aree protette della Toscana, Allegato A al Decreto n. 3212 del 07.06.05;
- Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Gli ambiti amministrativi della Toscana, Allegato A al Decreto n. 5094 del 07.09.05.

- 1) Al documento "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici" Allegato A al Decreto n. 7227 del 21.11.03, pubblicato sul B.U.R.T. Parte Seconda n.52 del 24.12.2003, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

al capitolo **VINCOLO IDROGEOLOGICO E VINCOLO BOSCHIVO**, sotto il titolo "Fonti normative", è aggiunto: "L.R. 39/2000 – Legge forestale della Toscana";  
la tabella:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
ID_IDR	Identificativo provinciale dell'elemento	IDP	Univoco	S

è sostituita dalla tabella:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
ID_IDR	Identificativo provinciale dell'elemento	IDP	Univoco	S
TIPO_AREA	Distingue le aree soggette a vincolo idrogeologico, secondo la due leggi di riferimento, dalle aree in attesa di vincolo	A(1)	1 = area boscata soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 39/2000 2 = area non boscata soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923	

I capitoli "VINCOLO PAESAGGISTICO1", "VINCOLO ARCHEOLOGICO", "VINCOLO MONUMENTALE" sono integralmente sostituiti dai seguenti:

**VINCOLO PAESAGGISTICO1**

Tema VT\_PAE1\_A

Geometria: Area/Multiarea

Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
BENE_ID	Identificativo regionale del bene	IDR	Codice identificativo regionale dell'elemento; composto di 10 caratteri, nella forma: 00000nnnn; dove nnnn: è un progressivo dell'oggetto entro il territorio regionale.	S
COD_SBA	Codice identificativo usato dalla Soprintendenza	A(10)		
DATA	Data del provvedimento di vincolo	A(8)	aaaammgg	
LEGGE	Legge in base alla quale è stato emesso il provvedimento di vincolo	A(9)	nnnn/aaaa	
NOMEFILE	Nome del file HTML, compresa estensione ma senza alcun riferimento al path (nome disco, directory) e senza fare uso di spazi e lettere accentate. La pagina html deve presentare	A(20)	Univoco	

	tutte le immagini delle scansioni (in formato jpeg) originali dei decreti che concorrono a descrivere il perimetro del vincolo in oggetto.			
--	--	--	--	--

**Tema VT\_PAE1\_L**

Geometria: Linea/Multilinea

Entità vincolate rappresentate come elementi lineari.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_PAE1A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo L.

**Tema VT\_PAE1\_P**

Geometria: Punto/Multipunto

Entità vincolate rappresentate come elementi puntiformi.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_PAE1A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo P.

**VINCOLO ARCHEOLOGICO****Tema VT\_ARC\_A**

Geometria: Area/Multiarea

## Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
BENE_ID	Identificativo regionale del bene	IDR	Codice identificativo regionale dell'elemento; composto di 10 caratteri, nella forma: 000000nnnn; dove nnnn: è un progressivo dell'oggetto entro il territorio regionale.	S
CODPROV	Codice ISTAT della Provincia a cui l'elemento appartiene	A(3)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Provincia ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
COD_SBA	Codice identificativo usato dalla Soprintendenza	A(10)		
DATA	Data del provvedimento di vincolo	A(8)	aaaammgg	
LEGGE	Legge in base alla quale è stato emesso il provvedimento di vincolo	A(9)	nnnn/aaaa	
TIPO_VIN	Tipo di vincolo	A(3)	DIR = vincolo diretto IND = vincolo indiretto DEC = declaratoria	
NOMEFILE	Nome del file HTM, compresa estensione ma senza alcun riferimento al path (nome disco, directory) e senza fare uso di spazi e lettere accentate, con le seguenti informazioni, non tutte necessariamente sempre presenti : 1. Denominazione sintetica del bene; 2. Descrizione estesa del bene; 3. Tipologia del bene, secondo un elenco tipologico aperto; 4. Legge/i con relativi articoli in base alla quale è stato emesso il provvedimento di vincolo; 5. Nome Comune; 6. Nome località; 7. Estremi catastali del vincolo: foglio, particella.	A(20)	Univoco	

**Tema VT\_ARC\_L**

Geometria: Linea/Multilinea

Entità vincolate rappresentate come elementi lineari.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_ARC\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo L.

**Tema VT\_ARC\_P**

Geometria: Punto/Multipunto

Entità vincolate rappresentate come elementi puntiformi.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_ARC\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo P.

**VINCOLO MONUMENTALE****Tema VT\_MON\_A**

Geometria: Area/Multiarea

Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
BENE_ID	Identificativo regionale del bene	IDR	Codice identificativo regionale dell'elemento; composto di 10 caratteri, nella forma: 00000nnnn; dove nnnn: è un progressivo dell'oggetto entro il territorio regionale.	S
CODPROV	Codice ISTAT della Provincia a cui l'elemento appartiene	A(3)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Provincia ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CODCOM	Codice ISTAT del comune a cui l'elemento appartiene	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
COD_SBA	Codice identificativo usato dalla Soprintendenza	A(10)		
DATA	Data del provvedimento di vincolo più recente	A(8)	aaaammgg	
LEGGE	Legge in base alla quale è stato emesso il provvedimento di vincolo più recente	A(9)	nnnn/aaaa	
NOMEFILE	Nome del file HTM, compresa estensione ma senza alcun riferimento al path (nome disco, directory) e senza fare uso di spazi e lettere accentate, con le seguenti informazioni, non tutte necessariamente sempre presenti: 1. Denominazione sintetica del bene; 2. Descrizione estesa del bene; 3. Tipologia del bene, secondo un elenco tipologico aperto; 4. Legge/i con relativi articoli di riferimento e data di emissione del/i provvedimento/i di vincolo; 5. Nome Comune; 6. Nome località; 7. Via/piazza e numero civico del bene; 8. Estremi catastali del bene: foglio, particella.	A(20)	Univoco	

**Tema VT\_MON\_L**

Geometria: Linea/Multilinea

Entità vincolate rappresentate come elementi lineari.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_MON\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo L.

**Tema VT\_MON\_P**

Geometria: Punto/Multipunto

Entità vincolate rappresentate come elementi puntiformi.

Ha la stessa struttura di Tema VT\_MON\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che di tipo P.

## QUALIFICAZIONE DELLE COMPONENTI LINEARI DEGLI ARCHIVI TEMATICI AREALI, LINEARI E PUNTIFORMI

Per ciascun tema descritto in precedenza, sarà prodotto un file, con lo stesso nome, che ne descrive il contorno o limite geometrico. I contorni di ciascuna delle entità areali sono cioè acquisiti anche in forma lineare, con attributi sul tratto, così da poter disporre di contorni qualificati. Il contorno di ciascuna entità costituisce il perimetro dell'entità areale corrispondente, che viene costruito dalla loro elaborazione in struttura poligonale. Analogamente, le entità di tipo lineare sono composte da uno o più tratti qualificati come le entità di tipo puntiforme sono qualificate singolarmente secondo la struttura seguente.

Geometria:

Anello/Multianello; Linea/Multilinea; Punto Multipunto

Dettaglio degli attributi

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
CONGRUENZA	Definisce l'eventuale coincidenza geometrica del limite con elementi topografici presenti sulla CTR o la sua non coincidenza con essi	A(3)	Dominio: nnn coincidente con elemento topografico codificato (nnn=codice entità CTR) 999 coincidente con elemento topografico non codificato 000 non coincidente con elemento topografico	S
ORIGINE	Documenta la fonte cartografica dei dati	A(3)	Dominio: CTR Carta Tecnica Regionale numerica CAT Mappa Catastale OFC Ortofotocarta 000 Fonte cartografica non documentabile	S
SCALA	Documenta la scala della fonte cartografica dei dati	A(3)	Dominio: 1k 1:1000 2k 1:2000 4k 1:4000 5k 1:5000 10k 1:10000 000 Scala cartografica non documentabile	S

2) Al documento "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - 2" Allegato A al Decreto n. 1654 del 24.03.05, pubblicato sul B.U.R.T. Parte Seconda n. 16 del 20.04.2005, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni. Il capitolo "PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA" è integralmente sostituito dal seguente:

### PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

#### Fonti normative

D.P.R. 142/04 - "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447"

L.R. 89/98 - "Norme in materia di inquinamento acustico" e successive modifiche.

D.C.R. 77/2000 - Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico".

L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

D.M. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale"

D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

D.P.C.M. 05/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"

D.P.R. 459/98 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

## Modello logico

In questo capitolo sono descritte le strutture adottate per la memorizzazione delle informazioni relative al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

L'elaborato finale del Piano di classificazione è rappresentato da una cartografia che suddivide il territorio comunale nelle diverse classi acustiche e da una relazione tecnica di accompagnamento.

Il Piano è descritto dall'insieme dei seguenti temi:

- **Zonizzazione acustica** (areale)
- **Aree di qualità** (areale)
- **Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo** (areali)

e da elaborati integrativi già previsti da normative specifiche di settore:

- **Fasce di pertinenza stradale** (areale)
- **Fasce di pertinenza ferroviaria** (areali)
- **Zonizzazione in prossimità di aeroporti** (areali)

Ciascuno di questi temi è riferito al territorio comunale e presenta le caratteristiche di seguito descritte.

## Zonizzazione acustica

Il tema della di Zonizzazione acustica è costituito da un insieme continuo di entità areali che interessano tutto il territorio comunale ripartendolo in un massimo di sei classi acustiche. Ciascuna entità racchiude la porzione di territorio appartenente ad una determinata classe acustica.

Ad eccezione delle aree di competenza militare che non sono classificabili, l'insieme delle zone di classificazione acustica copre completamente il territorio comunale, senza alcuna sovrapposizione tra aree adiacenti.

Nella individuazione delle entità della Zonizzazione acustica, devono essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- due entità adiacenti non possono appartenere alla stessa classe di zonizzazione, mentre ciò è consentito per entità non adiacenti;
- non sono ammesse intersezioni o sovrapposizioni tra entità appartenenti a questo stesso tematismo;
- deve essere garantita la condivisione del perimetro in corrispondenza di entità adiacenti;
- deve essere concordata tra comuni limitrofi la congruenza geometrica e tipologica delle entità.

## Aree di qualità

Il Piano può individuare, all'interno delle zone di Classe I del precedente tema Zonizzazione acustica, delle "Aree di qualità" - ai sensi dalla L. 447/1995 - per le quali possono essere individuati "valori di attenzione" uguali o inferiori ai "valori di qualità" previsti per la classe I dal D.P.C.M. 14/11/ 97.

Nella individuazione delle entità delle Aree di qualità, dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- sono interamente contenute nelle Zone di Classe I, senza necessariamente ripartirle compiutamente;
- se applicabile, deve essere garantita la congruenza del perimetro con l'entità che lo contiene.
- non si sovrappongono e non si intersecano tra loro;

## Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto

Il presente tema individua le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile o all'aperto, la cui localizzazione è parte integrante del Piano di Classificazione Acustica.

Tali aree non potranno essere, in ogni caso, individuate all'interno delle classi I e II ed in prossimità di ospedali e case di cura.

Nella individuazione delle entità delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile o all'aperto, dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- le entità possono sovrapporsi ed intersecarsi con quelle di qualsiasi altro tematismo;
- non possono sovrapporsi a quelle del tematismo Zonizzazione acustica di classe I e II.

## Classificazione in presenza di viabilità stradale e ferroviaria

Il rumore stradale e ferroviario è oggetto di specifici regolamenti di settore.

Il Regolamento emanato in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario prevede fasce fiancheggianti le infrastrutture, dette "fasce di pertinenza", di ampiezza di 250 m.

"Il Regolamento inerente il traffico stradale ha, relativamente ad autostrade e strade di grande comunicazione, la stessa impostazione di quello riguardante il traffico ferroviario" (D.C.R. 77/2000, Parte I, punto 5, comma 2).

Per tali fasce di pertinenza sono stabiliti valori limite di immissione, riferiti alla sola rumorosità prodotta dal traffico sull'infrastruttura medesima. Questo genera un doppio regime di limiti validi ciascuno separatamente: quelli derivanti dalla classificazione acustica e quello dei limiti propri delle fasce.

### Fasce di pertinenza stradale

Si tratta delle fasce di pertinenza stradale così come definite dall'Allegato 1 previsto dall'articolo 3, comma 1 del D.P.R. 142/2004.

Nella individuazione delle entità delle fasce di pertinenza stradale dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono intersecarsi e sovrapporsi a qualsiasi altra entità appartenente a temi diversi del Piano;
- fasce di strade diverse possono sovrapporsi in presenza di intersezioni a raso, di tracciati vicini, di ponti e sovrappassi;
- l'area stradale, quando rappresentata, non fa parte della fascia di pertinenza e l'ampiezza della fascia è calcolata dal bordo stradale.

### Fasce di pertinenza ferroviaria

Il tema delle fasce di pertinenza ferroviaria si ottiene come buffer della linea continua di mezzera del binario ferroviario, ovvero come buffer calcolato dalla linea più esterna quando l'area ferroviaria contiene un fascio di due o più di binari.

Nella individuazione delle entità delle fasce di pertinenza ferroviaria dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono intersecarsi e sovrapporsi a qualsiasi altra entità appartenente a temi diversi del Piano;
- possono essere ripartite, a seconda dell'infrastruttura, in due elementi geometrici adiacenti, rispettivamente di 100 m (fascia A) e 150 m (fascia B) di ampiezza;
- l'elemento di fascia A deve essere contiguo e interno a quello di fascia B;
- due elementi, rispettivamente di fascia A e di fascia B, non possono sovrapporsi fra loro.

### Zonizzazione in prossimità di aeroporti

Le aree in prossimità degli aeroporti sono suddivise in zone A, B, C, a seconda dell'impatto acustico prodotto dall'attività aeroportuale; tali zone sono soggette a particolari vincoli urbanistici e a particolari limiti sonori misurati secondo l'indice e le modalità specificatamente indicate dal D.M. del 31/10/1997.

All'interno di tali zone si applicherà, limitatamente alle sorgenti diverse dal rumore degli aeromobili, anche la zonizzazione acustica comunale, che terrà conto, quindi, anche della pressione antropica generata dalla presenza dell'infrastruttura (attività umane, esercizi commerciali, ecc.). All'esterno delle zone A, B e C, il rumore prodotto dall'attività aeroportuale concorre, come altre sorgenti, alla determinazione del livello complessivo di rumore ambientale, da confrontare con i limiti del PCCA.

Nella individuazione delle entità della zonizzazione in prossimità di aeroporti dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- se adiacenti non possono appartenere alla stessa classe;
- non sono ammesse intersezioni o sovrapposizioni tra entità del tema;
- possono intersecarsi e sovrapporsi a quelle di altri temi;
- deve essere garantita l'unicità del perimetro in corrispondenza entità adiacenti.

### Dettaglio dei temi

#### Tema PCCA\_ZON

È l'archivio tematico, areale, che descrive la zonizzazione acustica del territorio comunale

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_ZON	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S

CLAS_ZON	Classe di zonizzazione	N(1)	Dominio: 0 = Non classificato 1 = Classe I 2 = Classe II 3 = Classe III 4 = Classe IV 5 = Classe V 6 = Classe VI	S
ID_ZON	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_ZON	A(14)		S

**Tema PCCA\_QUA**

È l'archivio tematico, areale, che descrive le aree di qualità all'interno delle Zone di Classe I della zonizzazione acustica

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_QUA	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CLAS_QUA	Sigla di riconoscimento delle aree di qualità utilizzata dal Comune sulle tavole di Piano e nei documenti testuali.  Nei casi in cui il campo non sia stato valorizzato, si utilizzerà una codifica alfanumerica di tipo: QUA_Annn; dove nnn è un progressivo di tipo 001, 002 ecc.	A(8)		S
ID_QUA	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_QUA	A(14)		S
CLAS_ZON	Classe di zonizzazione acustica dell'area di qualità. L'area eredita la classe di zonizzazione dal PCCA	N(1)	Dominio: 1 = Classe I	S

**Tema PCCA\_SPT**

È l'archivio tematico, areale, che descrive le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_SPT	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CLAS_SPT	Sigla di riconoscimento delle aree destinate a spettacoli temporanei dal Comune sulle tavole di Piano e nei documenti testuali  Nei casi in cui il campo non sia stato valorizzato, si utilizzerà una codifica alfanumerica di tipo: SPT_Annn; dove nnn è un progressivo di tipo 001, 002	A(8)		S



	ecc.			
ID_SPT	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_SPT	A(14)		S
CLAS_ZON	Classe di zonizzazione acustica dell'area destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto. L'area eredita la classe di zonizzazione dal PCCA	N(1)	Dominio: 0 = Non classificato 3 = Classe III 4 = Classe IV 5 = Classe V 6 = Classe VI	S

### Tema PCCA\_FPS

È l'archivio tematico, areale, che descrive le fasce di pertinenza stradale

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	O b.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_FPS	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
STATO	Stato di realizzazione della strada	A(1)	1 = Strade di nuova realizzazione 2 = Strade esistenti e assimilabili	
TIPO_STR	Tipo di strada secondo la classificazione del Codice della strada	A(1)	Dominio: A = Autostrade; B = Strade extraurbane principali; C = Strade extraurbane secondarie; D = Strade urbane di scorrimento; E = Strade urbane di quartiere; F = Strade locali.	
SUB_STR	Sottotipi di strada a fini acustici	A(1)	Dominio: Extraurbane secondarie se "STATO"=1: C1; C2. Extraurbane secondarie se "STATO"= 2: Ca ; Cb. Urbane di scorrimento se "STATO"= 2: Da; Db.	
CLAS_FPS	Sigla identificativa del tipo di fascia di pertinenza stradale.  L'ampiezza della fascia dipende dal tipo di strada ed eventualmente dal sottotipo, nonché dallo stato di realizzazione della strada stessa. L'Allegato 1 del DPR 142/04 distingue due fasce di ampiezza, A e B, per alcune tipologie di strade fra quelle esistenti o assimilabili. Ai fini della presente specifica le varie classi di ampiezza sono sempre codificate con il valore "A", eccetto i casi in cui l'Allegato 1 del DPR 142/04 prevede espressamente la classificazione "B"	A(1)	Dominio: A = le fasce diverse da "B" previste dal DPR 142/04 All.1 Tab. 1 e Tab. 2  B = le fasce classificate "B" dal DPR 142/04 All.1 Tab. 2	
TIPO_FPS	Tipologia della sede dell'infrastruttura a	A(2)	Dominio:	S

	cui si riferisce la fascia di rispetto		GA = Galleria RA = Rampa o svincolo PO = Ponte o viadotto SE = Sede	
NOME_STR	Denominazione della strada	A(254)		
ID_FPS	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_FPS	A(14)		S

**Tema PCCA\_FPF**

È l'archivio tematico, areale, che descrive le fasce di pertinenza ferroviarie

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_FPF	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
STATO	Stato di realizzazione dell'infrastruttura	A(1)	1 = Infrastrutture esistenti, loro varianti e infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti; 2 = Infrastruttura di nuova realizzazione.	S
CLAS_FPF	Sigla identificativa del tipo di fascia di pertinenza ferroviaria.	A(1)	Dominio: se STATO = 1 A = Fascia 100 mt. B = Fascia 150 mt.  se STATO = 2 e velocità di progetto dell'infrastruttura non superiore a 200 km/h: A = Fascia 100 mt. B = Fascia 150 mt.  se STATO = 2 e velocità di progetto dell'infrastruttura superiore a 200 km/h: C = Fascia 250 m	S
TIPO_FPF	Tipologia della sede dell'infrastruttura a cui si riferisce la fascia di rispetto	A(2)	Dominio: GA = Galleria ST = Stazione o scalo SN = Snodo LF = Linea ferroviaria	S
NOME_FER	Denominazione della ferrovia	A(254)		
ID_FPF	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_FPF	A(14)		S

**Tema PCCA\_AER**

È l'archivio tematico, areale, che descrive le zone aeroportuali

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_AER	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i	A(6)	Dominio:	S

	primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)		L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	
CLAS_AER	Sigla identificativa del tipo di zona	A(1)	Dominio: A = Zona A B = Zona B C = Zona C	S
NOME_AER	Denominazione dell'aeroporto	A(254)		
ID_AER	Codice identificativo regionale della zona classificata. E' ottenuto per concatenazione dei campi CODCOM e CLAS_AER	A(14)		S

### Normativa di Piano

Per ogni articolo della Normativa è richiesto un file in formato RTF (Rich Text Format). Il nome del file, con estensione .RTF, deve corrispondere alla sigla dell'articolo a cui si riferisce (esempio: A3.rtf, B1.2.rtf, ecc.) e comunque essere univoco a livello comunale. I file che descrivono le varie norme devono essere censiti in una apposita tabella (vedi tabella PCCA\_NORME). Deve essere poi prodotta una tabella associativa (vedi tabella PCCA\_NORME\_FEAT) fra il codice dell'elemento tematico e la sigla dello o degli articoli della Normativa che lo interessano, in modo tale che ad un elemento tematico siano associati uno o più articoli della Normativa e ad ogni articolo si associ uno o più elementi tematici.

### Tabella PCCA\_NORME

Questa tabella rappresenta l'anagrafica degli articoli del Piano Comunale di Classificazione Acustica; contiene pertanto un record per ogni singola norma da associare a uno o più elementi geografici del Piano

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
ID_NORMA	Codice identificativo associato alla norma	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
NOMEFILE	Nome del file RTF in cui è descritta la norma compresa estensione, ma senza alcun riferimento al path (nome disco, directory)	A(20)	Univoco	S

### Tabella PCCA\_NORME\_FEAT

Tabella di correlazione tra elementi geografici (feature) e articoli di norma

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
TIPOGEO	Sigla del tipo di elemento territoriale a cui il dato si riferisce	A(8)	Dominio: ZON            Zonizzazione acustica QUA            Area di qualità SPT            Area per spettacoli temporanei FPS            Fascia di pertinenza stradale FPF            Fascia di pertinenza ferroviaria AER            Zona in prossimità aeroporti	
ID_FEAT	Codice identificativo regionale dell'elemento a cui si riferiscono i dati alfanumerici del record	A(14)	Dominio: "Codice regionale" associato a un elemento del tipo indicato da TIPOGEO secondo la seguente corrispondenza:  <i>TIPOGEO</i> <i>nome campo</i> ZON                ID_ZON	

			QUA            ID_QUA SPT            ID_SPT FPS            ID_FPS FPF            ID_FPF AER            ID_AER	
ID_NORMA	Codice della Norma associata all'elemento di riferimento	IDC	Dominio: Valori del campo ID_NORMA della tabella NORME	S

**3) Al documento "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – 2" Allegato A al Decreto n. 1654 del 24.03.05, pubblicato sul B.U.R.T. Parte Seconda n.16 del 20.04.2005, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni. Il capitolo "PIANO COMUNALE DI RISANAMENTO ACUSTICO" è integralmente sostituito dal seguente:**

## PIANO COMUNALE DI RISANAMENTO ACUSTICO

### Fonti normative

L.R. 89/98 – "Norme in materia di inquinamento acustico"

D.C.R. 77/2000 – "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 "Norme in materia di inquinamento acustico"

Il Piano Comunale di Risanamento Acustico (PCRA) è costituito da un insieme di provvedimenti per la progressiva riduzione dei livelli di rumore sul territorio, partendo dall'individuazione di valori di attenzione, tramite l'analisi delle sorgenti di rumore principali, per poi conseguire valori di qualità, tramite l'individuazione degli interventi necessari al risanamento.

Sorgenti di rumore e interventi di risanamento sono descritti ed ubicati.

La presenza diffusa di rumore in aree urbanizzate è causata principalmente dal traffico stradale e delle altre infrastrutture di trasporto e dalle attività produttive.

Le linee guida regionali prevedono che la fase conoscitiva, finalizzata alla formazione del piano di risanamento acustico comunale, descriva dettagliatamente le fonti di rumore e la loro ubicazione sul territorio. Inoltre, ai fini della sua formazione, il Piano dovrà obbligatoriamente contenere, fra l'altro, la descrizione degli interventi e la loro ubicazione territoriale.

Si dovranno pertanto produrre dei tematismi, areali, lineari, puntiformi, che rappresentino le fonti di rumore e gli interventi di risanamento.

### Modello logico

In questo capitolo sono descritte le strutture adottate per la memorizzazione delle informazioni relative al Piano comunale di risanamento acustico (PCRA).

Il Piano viene descritto dall'insieme dei seguenti temi:

- **Aree critiche** (areale)
- **Fonti di rumore** (areale, lineare)
- **Interventi di risanamento** (areale, lineare, puntiforme)
- **Recettori** (areale)
- **Misure fonometriche** (puntiforme)

Ciascuno di questi temi è riferito al territorio comunale e presenta le caratteristiche di seguito descritte.

### Aree critiche

Ciascuna area critica è definita come la zona interessata dall'intervento di risanamento. Indipendentemente dalla zona interessata (edificio, tratto di arteria stradale o ferroviaria, area industriale) l'area critica è definita dalla perimetrazione dell'area interessata (rettangolo<sup>1</sup>). L'area critica è l'entità geografica che consente il

<sup>1</sup> E' consentito, ove sia da preferire, utilizzare una perimetrazione poligonale (esempio: buffer stradale).

collegamento dei rimanenti archivi (relazione 1:N), ed è definita una relazione topologica di inclusione tra l'entità geometrica area critica e le altre entità geometriche Interventi e recettori).

Nella individuazione delle entità del tema dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- Possono intersecarsi o sovrapporsi fra loro e con quelle di altri temi del Piano comunale di risanamento acustico, nonché con quelle degli altri temi del Piano comunale di classificazione acustica.

### Fonti di rumore

Le fonti di rumore possono avere geometria lineare (strade, ferrovie) o areale (area industriale o aeroportuale). In presenza di biforcazioni della sede stradale, il tratto che identifica la fonte di rumore viene preso tra una biforcazione e la successiva; in alternativa, viene utilizzato il tratto di lunghezza minore presente sulla CTR più prossima all'area oggetto dell'intervento<sup>2</sup>.

Nella individuazione delle entità del tema dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono intersecarsi o sovrapporsi fra loro e con quelle di altri temi del Piano comunale di risanamento acustico, nonché con quelle degli altri temi del Piano comunale di classificazione acustica.

### Interventi di risanamento

Gli interventi di risanamento possono avere geometria lineare (barriere, passaggi pedonali, inversione viabilità), areale (interventi sul recettore, aiuole alberate), puntiforme (cartellonistica).

Nella individuazione delle entità del tema dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono intersecarsi o sovrapporsi fra loro e con quelle di altri temi del Piano comunale di risanamento acustico, nonché con quelle degli altri temi del Piano comunale di classificazione acustica.

### Recettori

I recettori hanno geometria areale. Nella individuazione delle entità del tema dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono intersecarsi o sovrapporsi fra loro e con quelle di altri temi del Piano comunale di risanamento acustico, nonché con quelle degli altri temi del Piano comunale di classificazione acustica.

### Misure fonometriche

I rilievi fonometrici sui quali è stato elaborato il piano di risanamento hanno geometria puntiforme.

Nella individuazione delle entità del tema Interventi di risanamento dovranno essere rispettati i seguenti vincoli geometrici:

- possono sovrapporsi con le entità di altri temi del Piano comunale di risanamento acustico, nonché con quelle degli altri temi del Piano comunale di classificazione acustica.

### Dettaglio dei temi

#### Tema PCRA\_ACR\_A

È l'archivio tematico che descrive le aree critiche

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_ACR	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CLAS_ACR	Sigla di riconoscimento dell'area critica. Il campo viene valorizzato utilizzando una codifica alfanumerica di tipo: ACR_Annn; dove: nnn è un progressivo di tipo 001, 002 ecc.	A(8)		S
ID_ACR	Codice identificativo regionale. E' ottenuto per concatenazione dei campi: CODCOM e CLAS_ACR	A(14)		S

<sup>2</sup>) Una caratterizzazione esatta della sorgente è possibile solamente a seguito di modellazione acustica, ed esula dagli scopi dell'archivio dei PCRA.

DESC_ACR	Descrizione generica dell'area critica	A(254)		
----------	--	--------	--	--

**Tema PCRA\_FRU\_A**

È l'archivio tematico che descrive le fonti di rumore rappresentabili come aree

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_FRU	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CLAS_FRU	Sigla di riconoscimento della fonte utilizzata dal Comune sulle tavole di Piano e nei documenti testuali  Nei casi in cui il campo non sia stato valorizzato, si utilizzerà una codifica alfanumerica di tipo: FRU_Annn, dove nnn è un progressivo di tipo 001, 002 ecc.	A(8)		S
ID_FRU	Codice identificativo regionale. E' ottenuto per concatenazione dei campi: CODCOM e CLAS_FRU	A(14)		S
ID_ACR	Identificativo dell'Area critica a cui la Fonte di rumore è associata	A(14)		S
TIPO_FRU	Tipologia della fonte di rumore	A(40)	Dominio: 01 = Strada 02 = Ferrovia 03 = Aeroporto 04 = Complesso Industriale 05 = Attività ludico-ricreativa 09 = Altro	S
TIP_GST	Competenza gestionale della fonte di rumore	A(4)	Dominio: 0100 = stato 0200 = regione 0300 = provincia 0400 = comune 0500 = privato 0900 = altro	S
DESC_FRU	Descrizione della fonte di rumore	A(254)		
TOPONIMO	Toponimo della sorgente (es: nome della strada, tratta ferroviaria, aeroporto o area industriale)	A(80)		

**Tema PCRA\_FRU\_L**

È l'archivio tematico che descrive le fonti di rumore rappresentabili come linee. Ha la stessa struttura di PCRA\_FRU\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che è di tipo G(L) e per la codifica alfanumerica del campo CLAS\_FRU che, nel caso il campo non sia stato valorizzato, è di tipo: FRU\_Lnnn.

**Tema PCRA\_IRI\_A**

È l'archivio tematico che descrive gli interventi di risanamento rappresentabili come aree

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_IRI	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la	S

		Toscana	
CLAS_IRI	Sigla di riconoscimento dell'Intervento utilizzata dal Comune sulle tavole di Piano e nei documenti testuali  Nei casi in cui il campo non sia stato valorizzato, si utilizzerà una codifica alfanumerica di tipo: IRI_Annn, dove nnn è un progressivo di tipo 001, 002 ecc.	A(8)	S
ID_IRI	Codice identificativo regionale. E' ottenuto per concatenazione dei campi: CODCOM e CLAS_IRI	A(14)	S
ID_ACR	Identificativo dell'area critica a cui l'Intervento di risanamento è associato	A(14)	S
CAT_IRI	Categoria generale dell'intervento di risanamento	A(14)	Dominio: Sorgente Mezzo Recettore
TIPO_IRI	Categoria dell'intervento di risanamento (dettaglio)	A(2)	Dominio: 1 = asfalto fonoassorbente 2 = attraversamento pedonale 3 = inversione viabilità 4 = rotatoria 5 = dissuasori di velocità 6 = restringimenti di carreggiata 7 = limitazione del traffico 8 = cartellonistica 9 = aiuola alberata 10 = infissi fonoassorbenti 11 = pannello fonoassorbente 12 = controsoffitto 13 = intonaco 14 = barriera fonoassorbente 15 = molatura acustica rotaie 16 = smorzatori rotaie 99 = altro
DESC_IRI	Note aggiuntive sull'Intervento	A(254)	

**Tema PCRA\_IRI\_L**

È l'archivio tematico che descrive gli interventi di risanamento rappresentabili come linee. Ha la stessa struttura di PCRA\_IRI\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che è di tipo G(L) e per la codifica alfanumerica del campo CLAS\_IRI che, nel caso il campo non sia stato valorizzato, è di tipo: IRI\_Lnnn.

**Tema PCRA\_IRI\_P**

È l'archivio tematico che descrive gli interventi di risanamento rappresentabili come punti. Ha la stessa struttura di PCRA\_IRI\_A tranne che per l'attributo GEOMETRIA che è di tipo G(P) e per la codifica alfanumerica del campo CLAS\_IRI che, nel caso il campo non sia stato valorizzato, è di tipo: IRI\_Pnnn.

**Tema PCRA\_RCR\_A**

È l'archivio tematico che descrive i recettori

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(A)		S
COD_RCR	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
CLAS_RCR	Sigla di riconoscimento del recettore utilizzata dal Comune sulle tavole di Piano e nei documenti testuali	A(8)		S

	Nei casi in cui il campo non sia stato valorizzato, si utilizzerà una codifica alfanumerica di tipo: RCR_Annn, dove nnn è un progressivo di tipo 001, 002 ecc.			
ID_RCR	Codice identificativo regionale. E' ottenuto per concatenazione dei campi: CODCOM e CLAS_RCR	A(14)		S
ID_ACR	Identificativo dell'area critica a cui il recettore è associato	A(14)		S
CLAS_ZON	Classe di zonizzazione acustica del recettore. Il recettore eredita la classe di zonizzazione dal PCCA	N(1)	Dominio: 0 = Non classificato 1 = Classe I 2 = Classe II 3 = Classe III 4 = Classe IV 5 = Classe V 6 = Classe VI	
TIPO_RCR	Tipologia del recettore	A(1)	Dominio: 1 = Edifici scolastici; 2 = Edifici ospedalieri, case di cura, case di riposo; 3 = Edifici residenziali 9 = Altro	
DENOM	Denominazione del recettore	A(80)		
LOCALITA'	Denominazione della località in cui si trova il recettore	A(40)	Dominio: Toponimo CTR 10K più vicino	
COD_DUG	Identifica la tipologia di toponimo stradale	A(25)	Dominio: Borgo Chiasso Corso Erta Largo Località Lungarno Piazza Piazzale Piazzetta Ponte Rampa S.V. Senza Via Viadotto Viale Vialetto Vicolo Viottolo Viuzzo Volta Il presente dominio tipologico va considerato aperto per garantire integrazioni successive	
DEN_UFF	Denominazione ufficiale del toponimo nello Stradario comunale a cui è sottratto il DUG relativo	A(100)		
NUM_CIV	Numero del civico	N(5)		
ESP_CIV	Esponente del civico	A(5)		



**Tema PCRA\_MIS\_P**

È l'archivio tematico che descrive i rilievi fonometrici rappresentabili come punti

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
GEOMETRIA		G(P)		S
COD_MIS	Codice identificativo elemento geografico	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
ID_ACR	Identificativo dell'area critica a cui la misura fonometrica è associata	A(14)		S
ID_FRU	Codice identificativo della fonte di rumore, utilizzata come riferimento per il popolamento dei campi LEQ_LIM_D e LEQ_LIM_N, ove non sia stata utilizzata la classe definita nel PCCA	A(14)	- ID_FRU; - Valore nullo se il limite definito deriva dal PCCA	S
COORD_EST	Coordinata EST Gauss-Boaga fuso OVEST del punto di misura	N(11,2)	Dominio: Regione Toscana	
COORD_NORD	Coordinata NORD Gauss-Boaga fuso OVEST del punto di misura	N(11,2)	Dominio: Regione Toscana	
QUOTA	Quota sul livello del mare del punto di misura	N(9,2)		
ALTEZZA	Quota rispetto al suolo dello strumento di misura	N(8)		
LOCALITA'	Denominazione della località in cui si trova il recettore	A(40)	Dominio: Toponimo CTR 10K più vicino	
COD_DUG	Identifica la tipologia di toponimo stradale	A(25)	Dominio: Borgo Chiasso Corso Erta Largo Località Lungarno Piazza Piazzale Piazzetta Ponte Rampa S.V. Senza Via Viadotto Viale Violetto Vicolo Viottolo Viuzzo Volta Il presente dominio tipologico va considerato aperto per garantire integrazioni successive	
DEN_UFF	Denominazione ufficiale del toponimo nello Stradario comunale a cui è sottratto il DUG relativo	A(100)		
NUM_CIV	Numero del civico	N(5)		
ESP_CIV	Esponente del civico	A(5)		
LEQ_ANTE_D	Livello medio di rumore equivalente diurno in dB (misura ante operam)	N(6,1)		

LEQ_ANTE_N	Livello medio di rumore equivalente notturno in dB (misura ante operam)	N(6,1)		
LEQ_LIM_D	Valore del limite diurno di immissione della zona, in riferimento alla classe acustica individuata dal PCCA o a quanto previsto dalla normativa per la fonte di rumore utilizzata come riferimento per il popolamento del campo	N(6)	Valore di riferimento per la classe acustica individuata dal PCCA	
LEQ_LIM_N	Valore del limite notturno di immissione della zona, in riferimento alla classe acustica individuata dal PCCA o a quanto previsto dalla normativa per la fonte di rumore utilizzata come riferimento per il popolamento del campo	N(6)	Valore di riferimento per la classe acustica individuata dal PCCA	
LEQ_LIM_O	Descrizione (origine dati) del riferimento utilizzato per il popolamento dei campi			
SUP_D	Entità del superamento del limite diurno	N(6,1)		
SUP_N	Entità del superamento del limite notturno	N(6,1)		
DATA_INI	Data e ora di inizio della rilevazione fonometrica	A(14)	aaaammgghhmm	
DATA_FIN	Data e ora della fine della rilevazione fonometrica	A(14)	aaaammgghhmm	
NOTE	Note aggiuntive	A(254)		

### Normativa di Piano

Per ogni articolo della Normativa viene richiesto un file in formato RTF (Rich Text Format). Il nome del file, con estensione .RTF, deve corrispondere alla sigla dell'articolo a cui si riferisce (esempio: A3.rtf, B1.2.rtf, ecc.) e comunque essere univoco a livello comunale. I file che descrivono le varie norme devono essere censiti in una apposita tabella (vedi tabella PCRA\_NORME). Deve essere poi prodotta una tabella associativa (vedi tabella PCRA\_NORME\_FEAT) fra il codice dell'elemento tematico e la sigla dello o degli articoli della Normativa che lo interessano, in modo tale che ad un elemento tematico vengano associati uno o più articoli della Normativa e ad ogni articolo si associ uno o più elementi tematici.

### Tabella PCRA\_NORME

Questa tabella rappresenta l'anagrafica delle norme previste dal Piano Comunale di Risanamento Acustico; contiene pertanto un record per ogni singolo articolo da associare a uno o più elementi geografici del Piano

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
ID_NORMA	Codice identificativo associato alla norma	IDC	Univoco	S
CODCOM	Codice ISTAT del Comune (compresi i primi 3 caratteri che indicano il Codice Provincia)	A(6)	Dominio: L'insieme dei valori di codice di Comune ammessi dall'ISTAT per la Toscana	S
NOMEFILE	Nome del file RTF in cui è descritta la norma, compreso estensione ma senza alcun riferimento al path (nome disco, directory)	A(20)	Univoco	S

### Tabella PCRA\_NORME\_FEAT

Tabella di correlazione tra elementi geografici e articoli di norma

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
TIPOGEO	Sigla del tipo di elemento territoriale a cui il dato si riferisce	A(8)	Dominio: ACR_A Area critica rappresentato con un'area IRI_A Intervento di risanamento rappresentato con un'area	

			IRI_L Intervento di risanamento rappresentato con una linea IRI_P Intervento di risanamento rappresentato con un punto FRU_A Fonte di rumore rappresentata con un'area FRU_L Fonte di rumore rappresentata con una linea RCR_A Recettore critico rappresentato con un'area	
ID_FEAT	Codice identificativo regionale dell'elemento a cui si riferiscono i dati alfanumerici del record	A(14)	Dominio: "Codice regionale" associato a un elemento del tipo indicato da TIPOGEO secondo la seguente corrispondenza: <i>TIPOGEO nome campo</i> ACR_A ID_ACR IRI_A ID_IRI IRI_L ID_IRI IRI_P ID_IRI FRU_A ID_FRU FRU_L ID_FRU RCR_A ID_RCR	
ID_NORMA	Codice della Norma associata all'elemento di riferimento	IDC	Dominio: Valori del campo ID_NORMA della tabella NORME	S

**4) Al documento "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Le aree protette della Toscana" Allegato A al Decreto n. 3212 del 07.06.05, pubblicato sul B.U.R.T. Parte Seconda n.27 del 06.07.2005, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni al capitolo SITI DI IMPORTANZA REGIONALE – SIR:**

**nella tabella Tema AP\_SIR la riga:**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
COD_SIR	Codice regionale del SIR. Vedi tabella allegata SIR_Tab	A(3)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S

**è sostituita dalla riga:**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
COD_SIR	Codice regionale del SIR.	A(4)	Dominio: I valori elencati nella tabella SIR_tab	S

**alla tabella Tema AP\_SIR è aggiunta la riga:**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
ZONA	Specificazione del tipo di zona	A(6)	Dominio: <b>ZT:</b> zona a terra <b>ZM:</b> zona a mare	

alla tabella SIR\_Tab sono aggiunte le seguenti righe:

CODICE	NAT2000	NOME
A048	IT5160015	ISOLA DI GORGONA - AREA TERRESTRE E MARINA
A059	IT5160016	ISOLA DI PIANOSA - AREA TERRESTRE E MARINA
A060	IT5160017	ISOLA DI MONTECRISTO - AREA TERRESTRE E MARINA
A124	IT51A0037	ISOLA DI GIANNUTRI - AREA TERRESTRE E MARINA
137	IT5130008	ALTA VALLE DL TORRENTE PESCIA

nella tabella SIR\_Tab la riga:

53	IT5160007	ISOLA DI CAPRAIA
----	-----------	------------------

è sostituito dalla riga:

53	IT5160007	ISOLA DI CAPRAIA - AREA TERRESTRE E MARINA
----	-----------	--

5) Al documento “Specifiche tecniche per l’acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Gli ambiti amministrativi della Toscana”, Allegato A al Decreto n. 5094 del 07.09.05, pubblicato sul B.U.R.T. Parte Seconda n. 42 del 19.10.2005, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni.

Alla tabella dell’archivio “LIMITE AMMINISTRATIVO COMUNALE” e a quelle omologhe degli archivi da questo derivati sono aggiunte le righe:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Ob.
DATA	Documenta la data dell'ATTO di approvazione del limite amministrativo e di sue eventuali variazioni successive	A(8)	aaaammgg	S
ATTO	Documenta gli estremi dell'Atto amministrativo di approvazione e delle eventuali successive modifiche nella forma AA/nnnn/aa, dove: AA = tipo di Atto; nnnn = numero dell'Atto; aa = anno di approvazione dell'Atto	A(10)	Dominio: DD Decreto dirigenziale LR Legge Regionale (es. il valore = DD/5093/05, documenta l'approvazione della prima versione dell'archivio tramite Decreto Dirigenziale n. 5093 del 2005	S